

Partiamo chiedendoci che cosa ci facevano da Giovanni i due apostoli; per molti altri andare da Giovanni significava, alla fine, una perdita di tempo, con tutti gli impegni, i lavori da fare .... questi due invece sono lì perché fanno parte di quelli che non si rassegnano, che non hanno perso la capacità di sognare!

Giovanni era, come dire, uno che aiutava a mantenere vivo un sogno, il sogno di una vita bella, di una vita buona, una vita piena; chi stava con lui sentiva dentro un movimento, il movimento di chi vuole vivere. Lo sapete bene, la vita si muove con le passioni e finché non riusciamo a tenere vive dentro di noi le passioni vere non viviamo, cominciamo già il cammino verso la morte! Ecco allora che queste persone, grazie a Giovanni, riescono a mantenere vive quelle passioni. E quand'è che si attivano le passioni? Le passioni si attivano quando incontri qualcosa di bello.

Provate a pensare alle passioni che avete? Si sono attivate quando qualcosa dentro di voi ha parlato di una bellezza, e qualcosa ha risuonato nel vostro cuore; quando si attiva questa passione ecco che tutta la vostra vita si è messa in moto, avete scoperto delle energie che neppure immaginavate di avere. Prendete una persona che abbia una passione: vedrete che riesce a organizzarsi, a trovare del tempo, a fare di tutto ... è così, è la passione che ravviva l'esistenza, e dietro la passione c'è un sogno. E' importante che non perdiate questa voglia di sognare.

Quando vi siete sposati c'era dietro un grande sogno che poi nella quotidianità, lo sappiamo che è terribile sotto certi aspetti, è stato pian piano dimenticato. Oggi voi siete qui per ricordare al mondo che un sogno, se è vero .... ci sono infatti anche i sogni sbagliati, quelli per evadere dalla realtà quando la realtà è pesante, difficile e allora ci si distacca, si comincia a sognare chissà che cosa. Ma questo è più un evitare i problemi, i veri sogni si distinguono da questi perché si fondano su una promessa e questa promessa deve essere credibile. La sequenza è questa: quando un sogno si fonda su una promessa e la promessa è credibile allora diventa speranza. Quando una vita è animata da una speranza vera ecco che allora diventa un camminare verso una rinnovata pienezza.

Noi abbiamo chi ci ha fatto una promessa; voi vi siete sposati in Cristo perché avete creduto nella sua promessa: che l'amore è la cosa più straordinaria che ci sia e l'amore tra due persone può diventare il segno più bello ed evidente di come Dio ci ama. Abbiamo avuto modo in questi giorni, anche per eventi tristi, come l'esperienza della famiglia più ci parla di Dio. Nell'esperienza quotidiana, nel vissuto di tutti i giorni gli sposi, i genitori sono un richiamo, un segno vivo di come ci ama Dio. Voi, nella vostra vita, consapevoli o meno parlate al mondo di come è Dio. Abbiate questa consapevolezza nel cuore e soprattutto non perdetevi mai la fiducia nel sogno che vi ha vinto all'inizio della vostra scelta.

Un sogno che deve essere purificato dalla promessa. Chi di voi adesso ha l'idea di matrimonio di quando si è sposato? Nessuno, e neanche io ho oggi la stessa idea di sacerdozio di quando lo sono diventato, ma questo è normale, ed è bello così. Il sogno, grazie all'esperienza, cresce, matura, si purifica ma non viene perso.

Avete mai visto un camino? Quando il camino arriva ... ne parlavo proprio l'altro giorno con una persona, davanti a un camino ho detto: "Ma questo camino è spento, c'è solo la cenere". "Ah, ma tu non vedi bene – mi dice. E infatti, scavando sotto la cenere abbiamo visto come c'erano tante braci che erano durate tutta la notte, ed è bastato un pezzo di legno per far ripartire tutto.

E' così il sogno, pensiamo a un certo punto che non ci sia più, ormai la vita ci ha logorato, anche gli entusiasmi ormai ... ma se imparate a scavare, se vi date tempo per andare sotto quel sogno lo ritirate fuori ed è quel sogno, trasformato in speranza, educato dalla promessa di Cristo può davvero rendere la vostra vita la più bella che c'è. Non dite: *per me ormai* .... non dite così, non è così; la vita spirituale consiste proprio nello scavare e tirare fuori il sogno che rende bella la vita. Mi raccomando, non smettete mai, e aiutatevi in questo.

Quanti salmi ci ricordano: desidero la bellezza, la pienezza della vita, la sovrabbondanza? quanti salmi ci ricordano che il cuore dell'uomo è fatto per questo. Non lasciatevi ingannare dal nichilismo che oggi invade la nostra cultura, *ma cosa vuoi? l'uomo è fatto così, non c'è niente da fare*. Non fatevi vincere da questo terribile peccato. Entrate in questa prospettiva. Noi vi ringraziamo molto perché la vostra fedeltà che non fa molto

rumore, non fa tanta confusione ma che è vissuta giorno dopo giorno è un segno bello, soprattutto per questi ragazzi.

Stando tra i giovani, soprattutto adolescenti, è facile respirare una certa sfiducia, poi dopo cresci e ne vedi anche di più, perché guardano a destra e sinistra e cosa vedono se non lo spettacolo a cui assistiamo tutti, fragilità, debolezze ... voi dite a questi giovani che possono crederci, invece, anche quando diventa fatica, anche quando ... e la vediamo lì, sulla croce, lì è la vittoria più grande di Cristo, sulla croce; ma perché ha continuato a credere nell'amore anche lì, anche quando si è sentito abbandonato. Capite, credere nell'amore è la scommessa centrale della nostra vita.

In questo senso, vi raccomando di darvi tempo, datevi tempo almeno una sera alla settimana per continuare questa vostra avventura andando sempre più in profondità, a scavare e trovare quelle braci ancora roventi. Non accontentatevi, e non rassegnatevi mai. Insisterò sempre su questo, a invitarvi a non accontentarvi e a non rassegnarvi perché è stato il messaggio di Cristo, il messaggio del vangelo e la missione della mia vita.